

ALLEGATO 3

DISCIPLINARE PRESTAZIONALE E DEI SERVIZI
ALLEGATO ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE
N. _____ DEL _____

MANUTENZIONE E GESTIONE OPERATIVA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DELLE RETI FOGNARIE IN DEPRESSIONE NEL CENTRO STORICO DI VENEZIA E NELLE ISOLE

Venezia li,

L'anno 2019 il giorno del mese di nella sede del Comune di Venezia Cà
Farsetti San Marco 4136 - Venezia

tra

Il COMUNE di VENEZIA rappresentato dal dott. Mario Scattolin in qualità di Dirigente del
Progetti Strategici e Ambiente domiciliato per la carica presso la Casa Comunale con sede in
Venezia San Marco 4136, C.F. 00339370272 (di seguito per brevità denominato COMUNE);

e

la Società, rappresentata dal sig. in qualità di Direttore
Generale o suo Delegato..... della Società, domiciliato per la carica presso la sede
della Società stessa in - P.IVA (di seguito per brevità
denominata GESTORE);

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – OGGETTO

- 1.1 Il presente disciplinare ha per oggetto la disciplina delle modalità di esecuzione del servizio di gestione tecnica – amministrativa e manutentiva degli impianti di depurazione e reti fognarie in depressione elencati in ALLEGATO A di proprietà del COMUNE e affidati al GESTORE, allegato che fa parte integrante del presente.
- 1.2 E' compito del GESTORE verificare se gli impianti risultano adeguati allo scopo depurativo previsto, mediante sopralluogo e presa visione degli stessi. Se da verifica il GESTORE pone

eventuali riserve sullo stato delle attrezzature e delle sezioni installate, ritenute non idonee allo scopo o alla funzionalità richiesta o non a norma, dovrà provvedere alla stesura di un documento con quanto rilevato e le modifiche/integrazioni/sostituzioni che ritiene necessarie; queste attività andranno quindi condivise con il COMUNE, che si prenderà l'onere di valutarne la necessità di esecuzione e provvederà al finanziamento di quanto ritenuto dovuto.

1.3 Di seguito, per brevità, con la denominazione "impianti" vengono indicati sia gli impianti di depurazione sia le reti fognarie in depressione.

ART. 2 – DURATA

Il presente disciplinare ha decorrenza dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020.

ART. 3 – MODALITA' DI ESECUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE

3.1 Il controllo del regolare funzionamento degli impianti compresi sistemi accessori: impianti elettrici, gruppi elettrogeni,ect, viene svolto dal GESTORE attraverso un servizio con personale tecnico avente specifica preparazione, che gestisce autonomamente gli interventi; deve essere garantita una costante vigilanza degli impianti anche mediante telecontrollo e con visite cadenzate di non meno di una volta al mese.

Deve essere garantito un servizio di reperibilità H24 con personale proprio ed un servizio di Call Center per segnalazione guasti o inconvenienti igienici nelle ore di ufficio 8,30-12,30; 14,00-18,00.

3.2 La gestione degli impianti si sostanzia nelle seguenti attività:

- a) Gestione tecnico-amministrativa finalizzata al controllo del regolare funzionamento degli impianti, alla registrazione dei dati di funzionamento e alla programmazione degli interventi;
 - b) Manutenzione ordinaria finalizzata a garantire il mantenimento in efficienza degli impianti e gestione operativa e manutenzione ordinaria programmata finalizzata alla riduzione degli interventi straordinari e al verificarsi di guasti, che viene eseguita con cadenza periodica;
 - c) Manutenzione straordinaria finalizzata al rapido ripristino della funzionalità degli impianti in seguito a guasti o rotture.
- a) Si riportano, a titolo esplicativo e non esaustivo, alcuni oneri che riguardano la gestione tecnico-amministrativa:
1. Organizzazione del personale addetto alla gestione;
 2. Organizzazione delle operazioni di manutenzione programmata e/o straordinaria;
 3. Organizzazione degli interventi in caso di emergenze o per particolari necessità;
 4. Regolare tenuta e compilazione del quaderno di registrazione digitale delle operazioni di manutenzione straordinaria e programmata effettuare, con la data, l'ora ed il nominativo del personale che effettua il sopralluogo, le ore di funzionamento delle apparecchiature elettromeccaniche installate e le notizie particolarmente rilevanti circa le modalità di funzionamento del sistema, nonché degli eventuali guasti riscontrati durante il monitoraggio attraverso il telecontrollo;
 5. Organizzazione dei campionamenti per le analisi di laboratorio da effettuare con frequenza bimestrale, conservazione dei certificati d'analisi;

6. Gestione dei rifiuti, compilazione rapportini di carico/scarico, formulari, organizzazione degli smaltimenti tramite ditte autorizzate o - se possibile - gestione del recupero per riutilizzo;
 7. Approvvigionamento di reattivi funzionali all'impianto;
 8. Approvvigionamento di materiali di consumo;
 9. Approvvigionamento di materiali, attrezzature e componentistica varia nel caso di manutenzione straordinaria;
 10. Gestione del sistema di telecontrollo per il monitoraggio a distanza degli impianti e delle reti, controllo degli allarmi e ripristino - se possibile da remoto - del regolare funzionamento, verifica regolare valore dei parametri funzionali e del loro andamento temporale, etc;
 11. Redazione di una relazione tecnica, con cadenza semestrale, contenente i dati di funzionamento degli impianti rilevati con il sistema di telecontrollo, trend dei vari parametri, e quanto di utilità per dare un quadro complessivo sul funzionamento e sullo stato degli impianti;
 12. Istruzione del personale addetto alla gestione/manutenzione;
 13. Verifica delle norme in materia di sicurezza e dei dispositivi di protezione individuale;
 14. Gestione dei rapporti con il COMUNE per gli interventi in urgenza su chiamata;
 15. Gestione dei rapporti - assieme al COMUNE - con eventuali altri Enti coinvolti nel settore (M.I.T. ex Magistrato alle Acque, altri Uffici comunali di competenza, etc).
- b) Si riportano, a titolo esplicativo e non esaustivo, alcuni oneri che riguardano la gestione/manutenzione ordinaria:
1. Controllo visivo dello stato di conservazione e del funzionamento di tutte le parti degli impianti;
 2. Pulizia dell'area di pertinenza degli impianti;
 3. Pulizia delle griglie ove presenti, raccolta del grigliato;
 4. Controllo vasche di presedimentazione per eventuali pulizie/smaltimenti;
 5. Movimentazione e preparazione di soluzioni o reagenti chimici da usare negli impianti;
 6. Lavaggio delle membrane di ultrafiltrazione con reagenti chimici (per impianti MBR);
 7. Verifica, manutenzione ordinaria ed eventuale taratura degli strumenti di misura, controllo e regolazione (livello, pressione, portata, temperatura, ossigeno disciolto, torbidità, etc);
 8. Controlli analitici con strumentazione portatile o di altro tipo - ove non presente specifica strumentazione fissa - per la verifica dell'efficacia del trattamento (concentrazione dei fanghi nella vasca di ossidazione, ossigeno disciolto in vasca di ossidazione, pH, temperatura, etc);
 9. Controllo dei fanghi di supero, e relativo smaltimento quando necessario tramite ditta autorizzata compreso prelievo e trasporto;
 10. Sfalciatura dell'erba nell'area degli impianti - ove presente - da effettuarsi minimo 4 volte all'anno e comunque ogni qualvolta se ne ravveda la necessità;

11. Ogni altra operazione affinché il corretto processo biologico ed il funzionamento meccanico garantiscano il grado di depurazione dell'effluente in base alle normative vigenti;
12. Manutenzione ordinaria delle strutture componenti gli impianti sia per quanto concerne le parti meccaniche ed elettromeccaniche che per quanto riguarda quelle metalliche, in materiale plastico o altro materiale, in particolare:
 - elettropompe sommergibili, miscelatori sommergibili, elettrosoffianti volumetriche, periodico controllo oli lubrificanti ed eventuale rabbocco/sostituzione, tenute meccaniche, cuscinetti, controllo ed eventuale sostituzione cavi elettrici, controllo isolamento morsettiere, almeno con cadenza annuale;
 - valvole: lubrificazione e ingrassaggio periodico delle saracinesche a vite esterna e colonnine di manovra, verifica stato di usura di tutto il valvolame, con particolare riguardo alle valvole di interfaccia dei pozzetti delle fognature in depressione sia del tipo ad otturatore a piattello sia del tipo pneumatiche a manicotto;
 - filtri a cestello: verifica corretta filtrazione dei fanghi / eventuale rottura cestello, motoriduttore, spazzole pulenti;
 - filtri aria: smontaggio e pulizia periodica dei filtri, sostituzione quando necessaria;
 - motori elettrici: controllo semestrale dello stato di usura e dell'isolamento con particolare riguardo per quelli sommergibili, verifica della tensione di alimentazione ed il collegamento;
 - quadri elettrici: controllo periodico generale, del serraggio della viteria delle morsettiere, dello stato di usura dei contatti, dello stato dei vari dispositivi elettrici presenti, compresa la sostituzione di fusibili, lampade spie e minuteria varia, pulizia interno quadro;
 - verifica ed eventuale ripristino del corretto funzionamento delle pompe sommergibili (intasamenti, senso di rotazione girante dopo eventuali sostituzioni, etc);
 - scarico manuale condense ove non presenti dispositivi automatici (serbatoi di accumulo aria compressa e linee aria compressa di trasporto e strumentali);
 - lavaggio di pozzetti/vasche fognarie e degli impianti ove si possono verificare depositi indesiderati di grasso e materiale fangoso, con asporto, trasporto e corretto smaltimento del materiale di risulta.

c) Si riportano, a titolo esplicativo e non esaustivo, alcuni oneri che riguardano la manutenzione straordinaria:

1. Operazioni, quali revisioni, riparazioni, sostituzioni, di strumenti ed attrezzature installate nonché tutti i guasti dovuti a rottura che richiedano un costo di riparazione superiore ad € 1.000,00. La componentistica riparata / sostituita deve essere rispondente a quanto attualmente installato; non sono ammesse modifiche / variazioni se non preventivamente concordate con il Comune e da Esso autorizzate.

La manutenzione straordinaria può essere programmata o urgente:

Programmata:

per evitare danni causati dall'usura dei manufatti, delle apparecchiature con organi in movimento e dalla corrosione/deterioramento delle parti metalliche/plastiche/etc. Il GESTORE, sulla base delle conoscenze derivanti dagli esercizi precedenti, programma annualmente gli interventi ritenuti necessari che possono essere, a titolo di esempio:

pompe e scarichi

rifacimento tubi di mandata;
sostituzione pompe;
sostituzione tubi guida e dispositivi di accoppiamento automatico;

valvole e pozzetti:

sostituzione sistemi di valvole di interfaccia per pozzetti fognari in depressione;
sostituzione valvole automatiche di impianti;

membrane:

sostituzione delle membrane di micro/ultrafiltrazione in impianti MBR che presentano un importante decadimento della portata di permeato prodotto;
sostituzione di vessel e raccordi membrane;

altri componenti/parti impiantistiche:

sostituzione di diffusori in vasca di ossidazione ed eventuale rete di distribuzione aria;
ripristino pareti vasche in CA con rivestimento protettivo, sigillatura, etc;
sostituzione di strumenti con problemi di elettronica, taratura, etc;
eliminazione di eventuali sezioni impiantistiche non utilizzate (es. disidratazione fanghi).

Tali interventi vengono elencati nei preventivi annuali di spesa alla voce MANUTENZIONE STRAORDINARIA PROGRAMMATA fino ad un tetto massimo di spesa annuale pari a € 336.810,00 (IVA al 10% inclusa). Con l'approvazione da parte del COMUNE dei preventivi di spesa formulati dal GESTORE, valutati in base alla contingente necessità, potranno essere eseguiti e finanziati gli specifici interventi di manutenzione straordinaria programmata.

Urgente:

Qualora durante il corso della gestione si dovessero verificare inconvenienti tali da provocare la fermata o da compromettere seriamente la funzionalità degli impianti, con l'insorgenza di problematiche igienico-sanitarie e ambientali, il GESTORE è tenuto ad intervenire entro 4-12 ore dalla segnalazione, verificare quindi tempestivamente il problema sopravvenuto e attivarsi per la risoluzione dello stesso. Se la risoluzione può avvenire solo con la sostituzione di componenti, deve essere garantita la massima tempestività nell'approvvigionamento e nell'intervento di sostituzione. In questo caso il GESTORE è comunque tenuto a dare immediata comunicazione al COMUNE via mail o telefonicamente, il quale provvederà il prima possibile - e comunque non oltre 7 giorni - a deliberare l'intervento ed assicurare la copertura della spesa; nel caso i tempi da parte del COMUNE non vengano rispettati, il GESTORE è tenuto ad eseguire l'intervento a cui seguirà la regolare fatturazione per il pagamento della prestazione.

Trimestralmente verrà redatto e trasmesso al COMUNE un rendiconto degli interventi urgenti eseguiti. La spesa annuale messa a budget per questa voce è di € 58.098,00 (IVA al 10% inclusa); nel caso in cui gli interventi urgenti richiedano in importo superiore a quello indicato sarà a carico del COMUNE stabilire i criteri di priorità ed eventualmente posticipare una manutenzione programmata a vantaggio delle manutenzioni straordinarie urgenti.

3.3 Tutte le prestazioni sopra descritte sono effettuate in ottemperanza alle norme vigenti, secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Il GESTORE garantisce il rispetto delle norme vigenti e delle tecniche in materia di sicurezza.

Parti delle attività potranno essere svolte da soggetti terzi sotto l'esclusiva responsabilità del GESTORE; in tal caso dovrà esserne data preventiva comunicazione al COMUNE, il quale dovrà dare il benestare allo specifico intervento.

3.4 Il GESTORE è tenuto - se del caso - a comunicare al COMUNE, previa verifica delle qualità e quantità dei reflui in ingresso agli impianti:

- eventuali carenze dimensionali, strutturali, impiantistiche e di sicurezza degli impianti consegnati;
- eventuali proposte di modifiche/integrazioni - non sostanziali - per migliorare il funzionamento degli impianti nel rispetto delle vigenti normative ambientali, di igiene e di sicurezza del lavoro.

3.5 Il GESTORE è tenuto a segnalare al COMUNE, durante il periodo di gestione, eventuali variazioni quali-quantitative significative dei reflui in ingresso agli impianti rispetto a quelle previste in progetto, tali da comprometterne il corretto funzionamento e le garanzie allo scarico. In tale caso il GESTORE potrà proporre eventuali modifiche/integrazioni al COMUNE come indicato in precedenza.

3.6 Il COMUNE può affidare al GESTORE l'esecuzione delle modifiche/integrazioni proposte, previo separato accordo tra le Parti anche riguardo le condizioni economiche.

3.7 L'energia elettrica e l'approvvigionamento idrico per il funzionamento degli impianti sono a carico del COMUNE. Il GESTORE potrà proporre eventuali modifiche/integrazioni agli impianti allo scopo di ridurre tali voci di spesa, proposte che andranno valutate dal COMUNE ed eventualmente concretizzate se ritenuto da Esso vantaggioso il quadro economico dell'intervento e se reperiti i fondi finanziari per l'esecuzione.

ART. 4 – RESPONSABILITA' DEL GESTORE

4.1 Il GESTORE è responsabile dell'utilizzo degli impianti e risponde di ogni danno eventualmente cagionato dall'utilizzo degli stessi a cose, beni e persone. Allo scopo il GESTORE si dovrà dotare di adeguata polizza RCT e comunicare i relativi estremi identificativi al COMUNE.

4.2 Il COMUNE, tramite i propri uffici competenti, verificherà che il servizio venga fornito dal GESTORE con diligenza e qualità. A tal fine il COMUNE effettuerà sopralluoghi e visite agli impianti; il GESTORE deve collaborare a detta attività fornendo tutte le informazioni necessarie.

Il GESTORE deve attuare tutte le misure previste dalle leggi e regolamenti vigenti o che dovessero entrare in vigore nel corso dell'esecuzione dei servizi, questi ultimi da valutare se comportano aumenti di spesa tali per cui il COMUNE si attiverà a reperire i fondi necessari.

Il GESTORE deve altresì rendere edotti tutti gli addetti ai servizi per proprio conto dei rischi specifici esistenti nell'ambito del servizio stesso.

ART. 5 – OBBLIGHI A CARICO DEL GESTORE

5.1 Il GESTORE predispose una relazione tecnica ogni semestre su eventuali disservizi o eventi di rilievo che dovessero verificarsi durante l'esecuzione del servizio, che va consegnata al COMUNE.

5.2 Degli impianti consegnati il GESTORE inoltre è obbligato a:

- non mutarne la destinazione d'uso;
- conservarli e mantenerli secondo le modalità contenute nel presente disciplinare;
- custodirli, assumendosi la responsabilità dei danni sofferti a terzi e agli stessi riconducibili;
- non modificarli senza la preventiva autorizzazione del COMUNE;

- garantire la pronta reperibilità del tecnico referente, su chiamata del COMUNE, per qualsiasi intervento di emergenza sugli impianti. A tal proposito il GESTORE fornirà al COMUNE uno o più recapiti telefonici, garantendo l'intervento dei propri addetti entro le 4-12 ore dalla chiamata, festivi compresi;
- gestire l'impianto in oggetto nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni stabilite nei provvedimenti autorizzativi;
- Al rinnovo delle autorizzazioni giunte a scadenza;
- ad accettare, in qualsiasi momento, la visita di controllo da parte del COMUNE e da suoi incaricati.

5.3 La gestione degli impianti non potrà essere sospesa se non a seguito di provvedimenti di sospensione adottati dal COMUNE o altri Enti pubblici o decise dal GESTORE per motivi di sicurezza: essi saranno comunicati tempestivamente al COMUNE per il nullaosta. La sospensione potrà perdurare per il tempo strettamente necessario ad eseguire i lavori nel caso di guasti o manutenzioni.

5.4 Gli interventi dovranno essere eseguiti dal GESTORE con l'impiego di mezzi, strutture operative e personale specializzato necessari per far fronte alle varie esigenze che dovessero manifestarsi.

Elenco attrezzature minime:

- Utensileria base per lavori su parti idrauliche, elettriche, pneumatiche
- pH-metro portatile
- Ossimetro portatile
- Esposimetro portatile
- Treppiede per sollevamento attrezzature
- Saldatrice
- Autorespiratore (bombole, maschera facciale, erogatore) per lavori in spazi confinati, ricetrasmittenti
- Idropulitrice
- Pompa per aggettamento pozzetti/vasche
- Tester

ART. 6

– NOMINA DEL TECNICO REFERENTE

6.1 Il GESTORE deve comunicare al COMUNE il nominativo del tecnico referente, fornito di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza, incaricato di rappresentare la Società che gestisce il servizio nei rapporti con il COMUNE. Il tecnico referente deve avere piena conoscenza delle norme che disciplinano il servizio ed essere munito dei necessari poteri per la conduzione delle attività oggetto del medesimo.

6.2 Il COMUNE indica al GESTORE il settore tecnico competente per il coordinamento e controllo delle attività oggetto del presente disciplinare.

ART. 7 – CORRISPETTIVI E PAGAMENTI

7.1 Il corrispettivo totale di 1.797.155,36 €/anno (IVA al 10% inclusa) è dato dalla somma degli importi relativi ai costi per :

-**gestione tecnico-amministrativa e manutentiva ordinaria** degli impianti e delle reti in depressione comprensiva dei costi del personale, ricambi e materiali di consumo ed altre spese accessorie pari a 875.867,00 €/anno (IVA al 10% inclusa);

-**spese massime della manutenzione straordinaria programmata** di 336.810,00 €/anno (IVA al 10% inclusa);

-**analisi chimiche** 48.950,00 €/anno (IVA al 10% inclusa);

-**smaltimento fanghi** 274.428,00 €/anno (IVA al 10% inclusa);

-**imprevisti a rottura** 58.098,00 €/anno (IVA al 10% inclusa);

-**sfalci su aree verdi** 10.450,00 €/anno (IVA al 10% inclusa);

-**spese generali e utile** 192.552,36 €/anno (IVA al 10% inclusa).

7.2 Il pagamento avverrà tramite Fatture trimestrali debitamente liquidate dagli Uffici competenti dell'Amministrazione Comunale.

ART. 8 – TELECONTROLLO

8.1 Il GESTORE provvede, totalmente a proprie spese, a installare un sistema di telecontrollo presso la propria sede per la supervisione e controllo a distanza degli impianti in oggetto, allo scopo di verificare in tempo reale il funzionamento degli impianti, gli allarmi e quanto necessario per gestire correttamente gli impianti e coordinare tempestivamente gli interventi in urgenza.

8.2 Resta a carico del GESTORE il pagamento del traffico telefonico necessario al funzionamento del sistema di telecontrollo ove prevista la comunicazione remota via GPRS, secondo modalità da definire.

ART. 9 – SPESE

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula e alla registrazione del Contratto di gestione, compresi i bolli, le tasse e le copie, sono a carico del GESTORE.

ART. 10 – STANDARD DEL SERVIZIO E PENALI

10.1 Il COMUNE si riserva la più ampia facoltà di procedere, attraverso gli Uffici Comunali, a controlli e verifiche sul livello del servizio reso, sullo stato di applicazione del Contratto e sull'osservanza delle disposizioni stabilite dalla vigente normativa. Il COMUNE notifica per iscritto le contestazioni di mancato adempimento e applica le penali di cui al punto successivo, dopo aver valutato le osservazioni proposte dal GESTORE entro i quindici giorni successivi alla notifica.

10.2 Il COMUNE applicherà una penale pari a € 500,00 nel caso di superamento dei tempi di intervento per le chiamate in urgenza, previsto entro le 4 ore dalla segnalazione da parte del COMUNE.

10.3 Nei casi di segnalazioni relative ad inadempienze documentate, il GESTORE si impegna ad erogare servizi compensativi, in accordo o su proposta della Direzione Progetti Strategici, Ambientali e Politiche Internazionali e di Sviluppo-Settore Progetti Strategici e Ambiente del Comune.

ART. 11 – CONTROVERSIE

Qualora dovessero insorgere controversie a proposito dell'interpretazione o all'esecuzione della presente disciplinare, e le stesse non fossero risolte in via bonaria tra le parti, il tutto sarà demandato per competenza al foro di Venezia.

Letto, confermato e sottoscritto

Venezia, lì

Comune di Venezia

il Gestore

Allegato A

IMPIANTI DI DEPURAZIONE

	INTESTATARIO SCARICO	DENOMINAZIONE IMPIANTO	UBICAZIONE
1	VERITAS SPA	IMPIANTO DI DEPURAZIONE S. ERASMO CON SEZIONE BOTTINI	S. ERASMO, LOCALITA' PUNTA VELA
2	VERITAS SPA	COMPLESSO CAMPO MANIN - NUOVI UFFICI DEL COMUNE DI VENEZIA	S. MARCO, 4023
3	VERITAS SPA	CANTIERISTICA MINORE - AREA EX CNOMV IMPIANTO MBR CIVILE	GIUDECCA, 211/A
4	VERITAS SPA	AREA EX TREVISAN	GIUDECCA, 753
5	VERITAS SPA	AREA EX DREHER	GIUDECCA, 801
6	VERITAS SPA	COMPLESSO E.R.P. SACCA FISOLA	SACCA FISOLA, CALLE DELLA CHIESA
7	VERITAS SPA	INSEDIAMENTO ABITATIVO - AREA EX SAFFA	CANNAREGIO, 469-470
8	VERITAS SPA	ZONA NORD DI MURANO COMPRESA TRA CALLE DEL CONVENTO E CALLE VOLPI - AREA FRA' MAURO	MURANO, CALLE DEL CONVENTO, CALLE VOLPI, CALLE FRA' MAURO
9	VERITAS SPA	COMPLESSO E.R.P. GIUDECCA '95	GIUDECCA, 95
10	VERITAS SPA	PALAZZO CARMINATI	S. CROCE, 1882
11	VERITAS SPA	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI MAZZORBO	ISOLA DI MAZZORBO
12	VERITAS SPA	COMPLESSO RESIDENZIALE AREA EX FREGNAN	SACCA FISOLA
13	VERITAS SPA	AREA EX ISTITUTO S. MARCO	CANNAREGIO, 881
14	VERITAS SPA	COMPLESSO SCOLASTICO DUCA D'AOSTA	GIUDECCA, 373
15	VERITAS SPA	IMMOBILI EX PASTIFICIO ZAGGIA ED EX FABBRICA DEL GHIACCIO	GIUDECCA
16	VERITAS SPA	STADIO P. L. PENZO	S. ELENA
17	VERITAS SPA	ALLOGGI EX CONVENTO AGOSTINIANE EDIFICIO B2	MURANO, FONDAMENTA S. SANTI, 5
18	VERITAS SPA	SCUOLA MEDIA MOROSINI - SEDE STACCATA PALAZZO PRIULI	S. CROCE 1777
19	VERITAS SPA	COMPLESSO RESIDENZIALE DELL'ISOLA DELLE CHIOVERE	CANNAREGIO, CAMPO DELLA PORPORA
20	VERITAS SPA	MERCATO ITTICO RIALTO	S. POLO, CAMPO DELLA PESCHERIA
21	VERITAS SPA	SCUOLA ELEMENTARE RENIER MICHIEL	DORSODURO, 1184
22	VERITAS SPA	COMPLESSO EX INFERMERIA S. ANNA	CASTELLO
23	VERITAS SPA	COMPLESSO ABITATIVO PEEP DI MURANO - S. DONATO	MURANO, CALLE DELL'ARTIGIANATO
24	VERITAS SPA	POLO SCOLASTICO S. GIROLAMO	CANNAREGIO, 3022/A/B
25	VERITAS SPA	ISOLA NUOVA TRONCHETTO	TRONCHETTO

26	CONDOMINIO SANTA MARIA AUSILIATRICE (da volturare al Gestore al momento della rimessa in marcia)	CASA DELLO STUDENTE SANTA MARIA AUSILIATRICE (impianto in fuori servizio)	CASTELLO 421, 436/A
27	VERITAS SPA	IMPIANTO DEPURAZIONE AREA CAMPO MARTE	GIUDECCA, CAMPO MARTE
28	COMUNE DI VENEZIA (da volturare al Gestore)	CITTADELLA DELLA GIUSTIZIA - EX MANIFATTURA TABACCHI	P.LE ROMA
29	VERITAS SPA	IMPIANTO DEPURAZIONE SACCA SERENELLA	SACCA SERENELLA MURANO
30	ESU (da volturare al Gestore)	IMPIANTO DEPURAZIONE JUNGHANS	GIUDECCA, 392/A- 394-400

RETI FOGNARIE E SOLLEVAMENTI

"Fognatura di Campo di Marte" alla Giudecca costituita da:

n° 25 pozzetti di alloggiamento valvole di interfaccia;
m 930 di tubazioni in PEAD/PVC PN10 di diametri variabili;
n° 1 stazione del vuoto composta da:
n° 2 serbatoi di stoccaggio liquami grezzi;
n° 4 pompe del vuoto;
n° 4 pompe per il rilancio dei liquami dal serbatoio al depuratore;
strumentazione varia ed automatismi di esercizio;

"Fognatura di Sacca Serenella" a Murano costituita da:

n° 17 pozzetti di alloggiamento valvole di interfaccia;
m 723 di tubazioni in PEAD PN10 di diametri variabili;
n° 1 stazione del vuoto composta da:
n° 1 serbatoio di stoccaggio liquami grezzi;
n° 2 pompe del vuoto;
n° 2 pompe per il rilancio dei liquami dal serbatoio al depuratore;
strumentazione varia ed automatismi di esercizio;

"Fognatura di Sant'Erasmo" a Sant'Erasmo costituita da:

n° 126 pozzetti di alloggiamento valvole di interfaccia;
m 8.964,05 di tubazioni in PVC PN10 di diametri variabili;
n° 1 stazione del vuoto composta da:
n° 1 serbatoio di stoccaggio liquami grezzi;
n° 4 pompe del vuoto;
n° 2 pompe per il rilancio dei liquami dal serbatoio al depuratore;
strumentazione varia ed automatismi di esercizio;
condotta premente PVC PN10 diametro 180 mm lunga m 1.619,10 di collegamento al depuratore.

Sollevamenti delle acque meteoriche di Sant'Erasmo costituiti da:

n° 3 impianti di sollevamento delle acque meteoriche composti da 7 elettropompe sommergibili Flyght, di portata 27-150 l/s, in pozzetti in cls, con quadri elettrici.

"Fognatura di Giudecca '95" alla Giudecca costituita da:

n° 36 pozzetti di alloggiamento valvole di interfaccia;

m 415 di tubazioni in PEAD di diametri variabili;

n° 1 stazione del vuoto composta da:

n° 1 serbatoio di stoccaggio liquami grezzi;

n° 2 pompe del vuoto;

n° 2 pompe per il rilancio dei liquami dal serbatoio al depuratore;
strumentazione varia ed automatismi di esercizio;

“Fognatura di Sacca Fisola” a Sacca Fisola costituita da:

n° 216 pozzetti di alloggiamento valvole di interfaccia;

m 2850 di tubazioni in PEAD di diametri variabili;

n° 1 stazione del vuoto composta da:

n° 3 serbatoi di stoccaggio liquami grezzi;

n° 6 pompe del vuoto;

n° 6 pompe per il rilancio dei liquami dal serbatoio al depuratore;
strumentazione varia ed automatismi di esercizio;

“Fognatura dell’Area ex Istituto San Marco” a Cannaregio costituita da:

n° 5 pozzetti di alloggiamento valvole di interfaccia;

m 150 di tubazioni in PEAD di diametri variabili;

n° 1 stazione del vuoto composta da:

n° 1 serbatoio di stoccaggio liquami grezzi;

n° 2 pompe del vuoto;

n° 2 pompe per il rilancio dei liquami dal serbatoio al depuratore;
strumentazione varia ed automatismi di esercizio;

“Fognatura dell’ex Convento Agostiniane” a Murano costituita da:

n° 5 pozzetti di alloggiamento valvole di interfaccia;

m 100 di tubazioni in PEAD di diametri variabili;

n° 1 stazione del vuoto composta da:

n° 1 serbatoio di stoccaggio liquami grezzi;

n° 2 pompe del vuoto;

n° 2 pompe per il rilancio dei liquami dal serbatoio al depuratore;
strumentazione varia ed automatismi di esercizio;

“Fognatura dell’Area ex CNOMV” alla Giudecca da:

n° 10 pozzetti di alloggiamento valvole di interfaccia;

m 400 di tubazioni in PEAD di diametri variabili;

n° 1 stazione del vuoto composta da:

n° 1 serbatoio di stoccaggio liquami grezzi;

n° 1 pompe del vuoto;

n° 1 pompe per il rilancio dei liquami dal serbatoio al depuratore;
strumentazione varia ed automatismi di esercizio;

Pompe di rilancio impianto SBR non ultimato AREA S. MARTA.